

IL CASO :: L'AZIENDA CINISELLESE PREMIATA PER L'INNOVAZIONE IN CINA

Geico, successo internazionale

«Non un vanto solo per noi ma per tutto il Made in Italy»

di **Niccolò Villa**

Nemo propheta in patria. Il Nordmilano scarseggia per lungimiranza nel settore occupazionale e degli investimenti produttivi. Le politiche delle amministrazioni comunali sono miopi quando si tratta di industria: spesso semplicemente e banalmente concentrate a ridisegnare vecchie aree industriali dismesse. La crisi c'è, corrode il sistema. E la politica stenta a trovare soluzioni che siano reali, concrete, operative. In questo scenario tutt'altro che roseo c'è ancora chi miete successi portando alto il nome dell'Italia all'estero e del Nordmilano nello Stivale. E' il caso della Geico, azienda cinisellese leader internazionale negli impianti per verniciatura auto, di cui abbiamo già parlato diverse volte e di cui torniamo a parlarvi perché la società si è da poco aggiudicata due prestigiosi premi nell'ambito di Surcar, la conferenza più importante a livello mondiale nel settore paint automotive. Geico si è rivelata protagonista indiscussa dell'evento con la presentazione del progetto Qoros, l'impianto di verniciatura più moderno al mondo, ottenuto in Cina per la joint venture tra la società cinese Chery e quella israeliana Quantum (una commessa



del valore di circa 60 milioni di euro), vincendo due premi su tre: il Premio per la Tecnologia e il Premio della Giuria, composta da alcuni rappresentanti delle case automobilistiche ed esperti del settore. Geico inoltre si è qualificata seconda per il Premio Innovazione.

«Essere premiati in un contesto internazionale così importante è un vanto non solo per Geico, ma per l'intero Made in Italy - spiega il presidente e ceo di Geico, Ali Reza Arabnia -. I premi ottenuti certificano il riconoscimento internazionale degli sforzi in ricerca e innovazione compiuti dai nostri team e la nostra inesausta

voglia di continuo miglioramento e qualità nell'uso sostenibile della tecnologia».

Un occhio al fatturato e uno al welfare. Geico ha chiuso il 2013 con un fatturato pari a 130 milioni di euro, con una crescita sul 2012 del 34 per cento. Non male in un biennio di crisi nera. Tutto questo con un notevole investimento per il benessere aziendale dei lavoratori: nel quartier generale di Cinisello il ceo dell'azienda ha creato anche spazi per i dipendenti come un piccolo cinema, una sala per spettacoli teatrali, una palestra e uno spazio per mostre d'arte ed esposizioni.